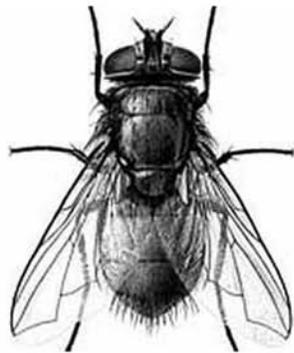


now

che

tte

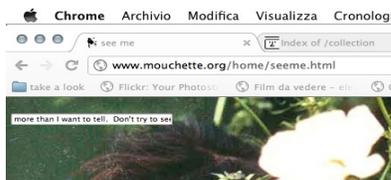


.org

maria vittoria
plana brizio
grafica d'arte
AA 2011/2012

"MOUCHETTE IS THE IDEAL IMAGINARY FRIEND WHO DOES AND A SAYS THINGS THAT MANY OF US DREAM ABOUT BUT DO NOT DARE TO SAY OUT LOUD."

Martine Neddham, aka Mouchette



1. L'ARTISTA

MARTINE NEDDAM __ Mouchette // David Still // Xiao Qian



Martine Neddham è il vero nome di Mouchette (F). E' una artista nonché creatrice di personaggi virtuali che vive e lavora ad Amsterdam dal 1992. Nel 1975 si Laurea all'università di Lione in Lingue e letteratura, e nello stesso anno conclude il Bachelor di Lingua Inglese. Nel 1984 prende la seconda laurea in stage design, sempre all'università di Lione, e sempre nel 1984 completa il Master dello stesso indirizzo. Nel 1989 prende la terza, e per il momento, ultima Laurea, all' Institut des Hautes Etudes en Arts Plastiques di Parigi, Istituto nel quale consegue anche il Master in Arti Visive.

Le esposizioni, sia in solo che come parte di una collettiva di questa artista sono davvero moltissime ed i premi ed i concorsi vinti sono altrettanto numerosi in quanto a molti partecipa attraverso i suoi alter ego virtuali, tre identità cibernetice che, nel corso

degli anni, le hanno aperto la strada del mondo dell'arte: David Still, Xiao Qian e Mouchette. Le pubblicazioni sono anche tantissime perché Martine Neddham, con Mouchette.org, ha effettivamente cambiato in maniera radicale ed estemporanea la percezione dell'internet e delle sue potenzialità. Internet non solo come luogo di svago, informazione e ricreazione, ma anche come strumento artistico vero e proprio, che permette un nuovo dialogo tra fruitore ed opera d'arte, mediato da uno schermo ma ampliato dalla possibilità del mezzo tecnologico stesso, tramite link, iperlink, collegamenti, rimandi. Internet come una strada infinita, come il paese dei polacchi dove è possibile costruirsi tutte le volte che lo si desidera una nuova immagine, fatta di byte e di codici.

Martine Neddham, nel suo sito ufficiale (neddam.org) si presenta come una artista che utilizza il linguaggio come materia prima grezza che, da quando ha cominciato a pensare all'arte, ha sempre realizzato delle opere che potevano autodefinirsi come discorsi in atto, parole in uno spazio pubblico. Dal 1996 si dedica alla creazione di personaggi virtuali su internet che le permettono, in maniera artificiosa, di controllare e ricreare una forma di artista differenziata dalla propria, ma sempre strettamente connessa all'autrice stessa per tematiche, realizzazioni e poetica.

MOUCHETTE (mouchette.org) è il primo fantoccio cibernetico, nato nel 1996, è un sito internet ancora in rete di questa ragazzina di 13 anni che espone pubblicamente le fantasie più recondite della sua mente, tramite un'interfaccia semplice e dinamica che permette un forte coinvolgimento emotivo da parte dello spettatore.



DAVID STILL (davidstill.org) viene creato nel 2001 e si imposta come un personaggio che offre la sua identità e l'utilizzo della sua mail a chiunque sia interessato. Nel sito viene raccontata la sua finta vera vita, correlate da parecchie foto di lui, ed è costantemente in aggiornamento.



XIAOQIAN (turbulence.org/Works/XiaoQian) creato nel 2006, è un artista cinese che crea persona virtuali. Il gioco tra realtà e finzione è quindi definitivamente portato allo stremo, Martine Neddham da vita ed indipendenza ai personaggi da lei concepiti.



I Personaggi virtuali dell'artista olandese hanno sempre funzionato più come strumenti di comunicazione che come semplici ritratti psicologici di persone: instaurano un dialogo con il pubblico attraverso i loro siti web, registrano le loro reazioni, stimolano gli scambi tra i visitatori e raccolgono questi scambi come stimolazioni per nuovi progetti artistici, ed hanno sempre fatto così molto prima che i blog ed il web 2.0 esistesse, e che la maggior parte delle persone avesse un accesso ad internet in casa. Negli ultimi tre anni Martine Neddham ha smesso di tenere in anonimato i suoi personaggi virtuali, collocandoli definitivamente all'interno della sua ricerca artistica che non si muove solamente nel mondo di internet ma spazia tra installazioni in luoghi pubblici e la ricerca concettuale sulla proprietà e la capacità di comunicazione differenziate del linguaggio, linee guida che vengono perfettamente sintetizzate ed espresse teoricamente

attraverso i suoi lavori tra i quali, ad esempio, Mouchette.org .

In una intervista rilasciata, Martine Neddam spiega: "L'INTERNET È ARRIVATA MOLTO PRESTO IN OLANDA, ED ERA COME UNA FORMA DI RIVOLUZIONE DEMOCRATICA. PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DELL'INFORMAZIONE, UN MEDIUM ERA STATO CREATO PER TUTTI: TUTTI POTEVANO DIVENTATI RICEVENTI E TUTTI POTEVANO ESSERE TRASMISSORI DI INFORMAZIONI. C'ERA UNA SORTA DI EUFORIA NELL'ARIA, QUELLA CHE ERA SEMPRE STATA SOLO UN UTOPIA DEL MONDO DELL'INFORMAZIONE ERA DIVENTATA FINALMENTE REALTÀ. TUTTO QUELLO CHE ERA VISIBILE NEL MONDO DI INTERNET ERA QUALCOSA CHE POTEVA FARE CHIUNQUE E CHE CHIUNQUE POTEVA INSERIRE ALL'INTERNO DELLA RETE. IO PERSONALMENTE NON AVEVO NESSUNA CONOSCENZA TECNICA DEL MONDO DEL WEB, MA ALL'EPOCA ERA MOLTO PÙ SEMPLICE RISPETTO AD OGGI, E COME POTEVO FARE UNA PAGINA IO, POTEVA FARLO ANCHE UNA RAGAZZINA DI TREDICI ANNI. ERO MOLTO IMPRESSIONATA DAL FENOMENO DELLA "PAGINA PERSONALE", ED HO COMPRESO CHE POTEVA DIVENTARE UNA NUOVA FORMA DI COMUNICAZIONE ARTISTICA: IO SONO PROPRIO QUEL GENERE DI PERSONA CHE PENSA CHE L'ARTE DEBBA ARRIVARE DOVE NESSUNO SI ASPETTA MAI, E CHE IN FONDO È SOLAMENTE NEGLI OCCHI DI CHI LA FA E DI CHI LA GUARDA." Internet inoltre permette di decontestualizzare qualsiasi cosa, e di poterla, successivamente ed a proprio piacimento, rimodellare per più contesti differenti. Nel mondo di Internet si può proporre il proprio lavoro artistico al di fuori di qualsiasi normale contesto artistico ed i surfers casuali che incontreranno il sito potranno stupirsi di quello che vedono, tranne del piacere visivo ed intellettuale, senza per forza doverne ricercare una origine di comunicazione masmediale artistica, senza l'apporto di nessuna critica teorica o quant'altro, cosa che invece definisce l'ambiente della galleria e del museo, in quanto rimarrà sempre e solo uno dei molti siti in circolazione sulla rete. Ovviamente il fruitore colto invece, potrà riflettere sulle questioni che il sito propone, riconoscendone una validità concettuale che si presenta sotto forma di un interfaccia semplice ed intrigante, che molte volte sfiora anche l'erotico. Mouchette.org si inserisce effettivamente nel mondo dell'arte nel 1997, quando Takuji Kogo (Candy Factory, Tokio) la sceglie nel 1997 per una mostra collettiva nella sua Galleria.

My gallery in Tokyo: [Candy Factory](#)

My shows [?](#) [Suicide Kit for Christmas](#)

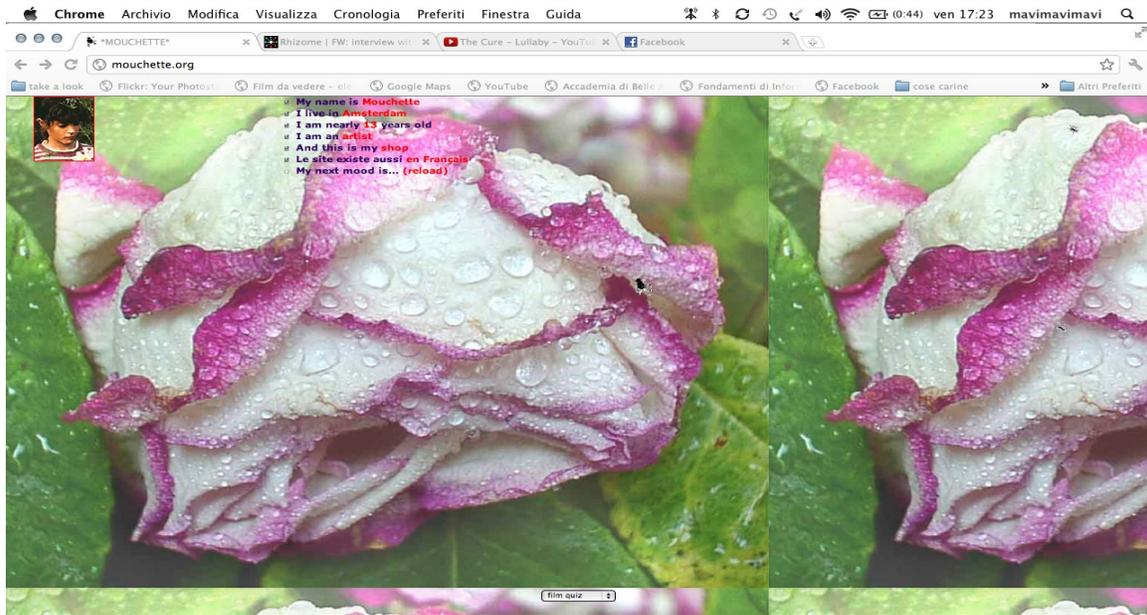


Flesh&Blood at the [Candy Factory](#)
Installation view

Mouchette and Caravaggio: read this [introduction text](#), written by Takuji KOGO



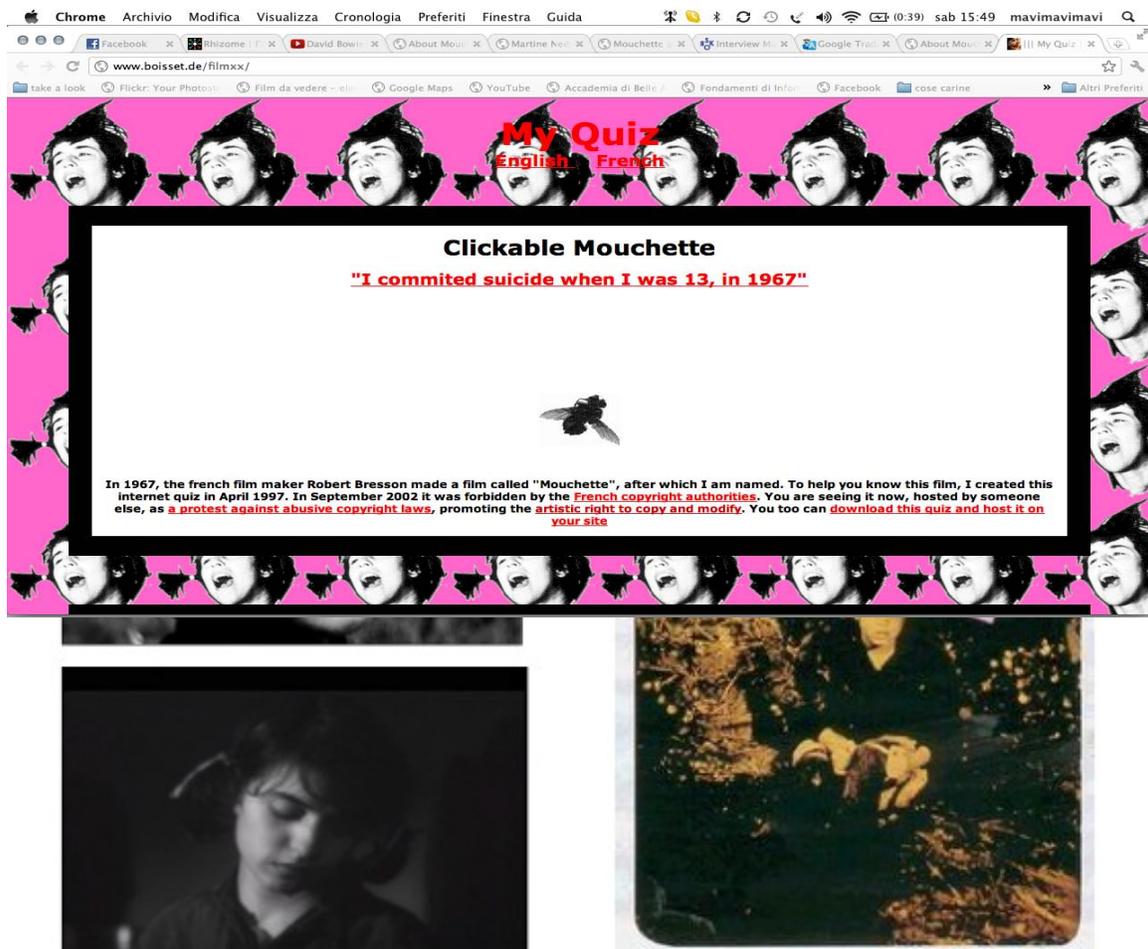
2. IL PROGETTO



Mouchette è un personaggio immaginario e virtuale, una creatura completamente cibernetica che però ci porta a riflettere su una delle questioni più importanti del mondo virtuale: l'identità. Si presenta a noi come una ragazzina di tredici anni. Nessuno, fino a prova contraria, poteva affermare la non esistenza nel mondo reale di questo personaggio, che lentamente diventava sempre più famoso nel mondo del web. Viene creato nel 1996 da Martine Neddham principalmente per la forma e non tanto per la storia che narra al suo interno, anche se nel corso degli anni il sito si è ampliato notevolmente e tutt'ora compaiono delle pagine nuove da scoprire. L'intento è quello di creare un carattere/personaggio ed usarne le nozioni accumulate attono, per trascendere il concetto puro di medium, in quanto è il personaggio che, in questo modo, diventa medium stesso. Le tante vite virtuali dell'artista, tra le quali Mouchette è una, altro non sono che contenitori carichi di significato e di informazioni differenziate tra personaggio e personaggio, che vengono raccolte grazie all'interagire del fruitore del sito internet. Il personaggio diviene dunque una metafora, che dimostra come sia facile, al giorno d'oggi, diventare chi vogliamo quando lo vogliamo. Mouchette dimostra dunque che il concetto di identità, inteso nel senso più tradizionale del termine, altro non è che una costruzione sociale, mentale, artistica o personale che noi possiamo fare, e che quindi il concetto di "me is one", io come essere unico e speciale, è solamente, soprattutto nel mondo moderno grazie ad internet, una illusione ed un concetto totalitaristico un po' forzato. La concezione moderna di identità nel mondo occidentale è quella di pensare che noi ci apparteniamo completamente, che oltre ad essere non veritiera, è anche strettamente limitante. La concezione di identità è per l'artista un discorso particolare: la definisce come un qualcosa tra le parole "io" e "tu", in quanto non è solamente una investigazione personale, ma una forma di interazione sociale che si visualizza nella possibilità di interagire con il sito da parte di ogni spettatore attraverso la pubblicazione di un commento. Identità come composizione: Mouchette è infatti costruita attraverso il pubblico, e si definisce grazie ai commenti pubblicati dagli utenti sul sito, che risponde a dei quesiti che la ragazzina pone. E' insultandola, commentandola, ed amandola che si va a creare il personaggio, proprio come nella vita reale noi siamo il risultato di più fattori che collaborano alla formazione della nostra persona. Noi non ci apparteniamo completamente in quanto diventiamo parte della vita di ogni persona con la quale interagiamo: dopotutto, basterebbe cambiare un minimo atto del passato per cambiare anche la storia della nostra evoluzione psicologica. L'uomo diventa quindi personaggio, noi siamo una serie di personaggi che si adattano alle situazioni, si evolvono in base a quello che vedono, fanno, sentono. "SONO STATE PARECCHIE LE VOLTE IN CUI HO PENSATO DI ABBANDONARE IL PROGETTO, LASCIANDOLO NEL MONDO VIRTUALE COSÌ COM'ERA IN QUELL PRECISO MOMENTO. OSPITARE UN ALTRO "ESSERE" ALL'INTERNO DI SE STESSI NON È UNA COSA FACILE, SI È QUASI PORTATI A CONFONDERE, A LUNGO ANDARE, LE DUE IDENTITÀ. MOUCHETTE MI PERMETTEVA DI SCAPPARE DALLA MIA SITUAZIONE DI ADULTA, PERMETTENDO DI ESPRIMERE ME STESSO MENO ATTRAVERSO LE PAROLE E MAGGIORMENTE ATTRAVERSO LE IMMAGINI, CHE DEVONO ESSERE VISUALIZZATE COME UNA STORIA. MI PERMETTEVA INOLTRE DI CONDIVIDERE CON UN PUBBLICO PARTE DELLA MIA PERSONALITÀ CHE ALTRIMENTI NON SAREBBE MAI POTUTA VENIRE ALLO SCOPERTO, COME, AD ESEMPIO, IL DESIDERIO DI COMUNICARE CHE PARTE DEL MIO RAGIONAMENTO ARTISTICO ERA SEMPLICEMENTE QUELLO DI DIVENTARE FAMOSA ED AMATA DA TUTTI. IN UN CERTO SENSO SONO STATA SCHIAVA DI MOUCHETTE, LA SUA VITA FANTOCCIO STAVA PRENDENDO SOPRAVVVENTO SOPRA LA MIA VITA REALE: DOPOTUTTO IO NON SONO NEMMENO LA VERA FAUTRICE DEL PERSONAGGIO, CHE COMPARE PRIMA IN UN LIBRO DI GEORGES BERNANOS DEL 1967 E POI NEL FILM DI ROBERT BRESSON INTITOLATO MOUCHETTE E BASATO SULLA STORIA DEL LIBRO ANTECEDENTE. SAPEVO DI VOLER

CREARE IL PERSONAGGIO DI UNA GIOVANE RAGAZZINA, CE N'ERANO ALTRI CHE MI PIACEVANO MOLTO, A DIRE IL VERO: POTEVA ESSERE ALICE (LEWIS CARROL), OPPURE ZAZIE (DA "ZAZIE DANS LE METRO" DI RAYMOND QUENEAU) MA AMBEDUE ERANO TROPPO CONOSCIUTE ED INSERITE IN UN IMMAGINARIO COMUNE DELLA GENTE. MI AFFASCINAVA IL LATO GOTICO E NOIR DEL PERSONAGGIO DI MOUCHETTE, NON È BELLA, NE ROSA, NE CARINA, ANCHE SE ALL'EPOCA AVEVO VISTO IL FILM DI BRESSON UNA VOLTA SOLA

E QUINDI LA MIA ERA UN'IMPRESSIONE FUGGITIVA DELLA PSICOLOGIA DEL PERSONAGGIO, ANCHE SE IL FILM MI AVEVA PARTICOLARMENTE COLPITA. SONO UNA GRANDE ESTIMATRICE DEL LAVORO DI ROBERT BRESSON, I SUOI FILM SONO SEMPRE PURI E MINIMALI, CHE RACCONTANO FATTI ESSENZIALI E LINEARI COME UNA TRAGEDIA GRECA. I SUOI ATTORI NON "GIOCANO" NE PRETENDONO DI "ESSERE" IL PERSONAGGIO, SEMPLICEMENTE GLI VENGONO NATURALI LE PARTI ASSEGNATI, NON PENSANO AL TESTO, LO DICONO, SONO PRESENTI PSICOLOGICAMENTE, FORSE PERCHÉ LA MAGGIOR PARTE DELLE VOLTE IL REGISTA SCEGLIE ATTORI NON PROFESSIONISTI. IL FILM-QUIZ ALL'INTERNO DEL SITO ERA UN OMAGGIO AL REGISTA, MA L'HO DOVUTO RIMUOVERE DA MOUCHETTE.ORG IN QUANTO LA MOGLIE DEL REGISTA MI HA FATTO CAUSA, MA PER UNA SORTA DI SOLIDARIETÀ DELLA COMUNITÀ DEI NET.ARTISTI È STATA SALVATA, RIMANENDO FRUIBILI, DA PIÙ DI 50 DIFFERENTI SITI." (boisset.de/filmxx/)



Mouchette understands Mouchette



What about you ?



In an aboutie
 In an aboutie, Oh wittily whee, tis scree,
 I fleetled, when he raddled.
 Oh - in the paddled -
 Tis so dree

12

This is a poem that Mouchette wrote for Mouchette
 Explain this poem and win

Win what ?

Something chosen by Mouchette:

Something that I can choose myself:

This quiz has been forbidden by SACD (see here)
 send the information to:

name
 email

Just before I commit suicide

5



My last drink is ?

- brandy
- café au lait
- poison

6



My last glance is on ?

- my rapist
- the pond where I drown
- my mother's corpse

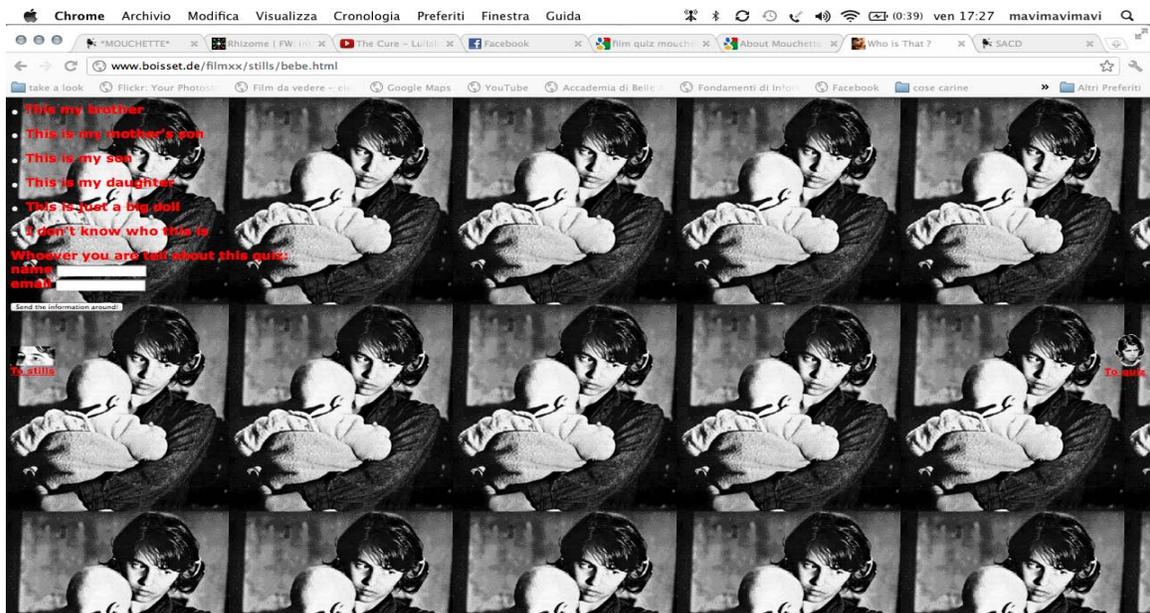
7



My last pleasure is ?

- sex
- dodgems
- murder

[more questions>>>](#)



All'inizio la questione della vera identità e conseguente esistenza di Mouchette era molto cara all'artista, tanto che si è faticosamente impegnata a nascondere totalmente la verità sul sito internet, anche se poco tempo fa ha deciso di riversarsi pubblicamente come fautrice dell'opera in maniera molto low-profile, in quanto la segretezza era pilone portante dell'opera, in quanto è lo strumento scatenatore della fantasia umana: il dubbio "ma esiste o no questa ragazzina?" era la questione principale dell'opera d'arte. "MENTRE REALIZZAVO IL PROGETTO" racconta l'artista "MI CONTINUAVO A CHIEDERE SE I FRUITORI SAREBBERO RIUSCITI AD INDOVINARE O MENO LA PERSONA CHE STAVA DIETRO A TUTTO QUESTO. POTEVO, AD ESEMPIO, FAR FINTA CHE DIETRO

SACD

Société des
auteurs et
compositeurs
dramatiques

Paris/Bruelles/Venise

Direction
de l'audiovisuel

Mouchette
Van Speyk Straat 91 B
1057 GR Amsterdam
PAYS-BAS

Paris, le 23 juillet 2002

Objet : Mise en demeure / Film « Mouchette » de Robert Bresson / diffusion illégale
Lettre RAR

Madame,

Faisant suite à nos conversations téléphoniques, je vous confirme que Madame Bresson, ayant-droit de Robert Bresson, exige que toute référence au film « Mouchette » ainsi qu'à Robert Bresson –et notamment toute la partie www.mouchette.org/film- soit supprimée de votre site.

Je vous rappelle qu'en plus de profiter de la notoriété de ce film et du personnage de Mouchette imaginé par Georges Bernanos pour votre propre publicité, vous avez diffusé des photos dudit film sur votre site sans autorisation et qu'en les retouchant, vous les avez en outre dénaturées.

Enfin, votre site -et notamment votre quiz- est vraiment très éloigné de l'esprit du film de Robert Bresson qui traite d'un sujet grave. Madame Bresson estime que cette dénaturation, ce manque de respect dû à l'œuvre telle que l'auteur a voulu qu'elle soit, constitue une atteinte supplémentaire au droit moral de l'auteur prévu par le Code de la Propriété Intellectuelle.

En conséquence, nous vous mettons en demeure de supprimer toute référence au film « Mouchette » et à Robert Bresson ainsi que tout référencement de votre site via Robert Bresson de manière à éviter toute confusion possible et ce, avant le 9 septembre 2002.

En cas d'inexécution de votre part dans le délai imparti, nous demanderons aux hébergeurs de votre site de cesser immédiatement cette diffusion illicite.

Je vous prie d'agréer, Madame, l'expression de mes salutations distinguées.



11 rue Bailly
75442 Paris Cedex 08
☎ 01 40 25 44 44
Fax 01 45 26 74 28
http://www.sacd.fr
e-mail: dav@acd.fr

Copies : Messieurs Loumiet et Bongiovanni du CICV / Madame Bresson

SIRET 784 496 956 390 12
RCS Paris D 784 496 956
441 925 A

MOUCHETTE CI FOSSE UN UOMO, MA POI COME POTEVO GIOCARE CON DEGLI ELEMENTI SESSUALI SENZA SEMBRARE UN PERVERTITO? HO DAVVERO GODUTO DELLA SEGRETEZZA E CONSEGUENTEMENTE DEL MOMENTO DELLA RIVELAZIONE. ALL'INIZIO VOLEVO MANDARE UNA SERIE DI E-MAIL FANTASMA DICENDO CHE L'AUTORE DI MOUCHETTE.ORG SI SAREBBE FINALMENTE RIVELATO, E POI AVREI SCELTO IL NOME DI UN POSTO OPPURE DI UNA CONOSCIUTA ISTITUZIONE D'ARTE, IN MODO DA CONVINCERE LE PERSONE DELLA VERIDICITÀ DELLA DICHIARAZIONE MA CONTINUANDO A MANTENERE LA SEGRETEZZA DELLA MIA VERA IDENTITÀ."

L'importanza della segretezza però è svanita nel tempo ed anzi, l'artista ha deciso di intraprendere la strada opposta per andare avanti con il progetto Mouchette.org, che è diventato il punto di partenza per la diffusione di progetti correlati ma presentati sempre all'interno di quel sito, creando about.mouchette.org, un parasito dove ci dichiara la sua identità, i progetti nuovi in corso ed addirittura quello che fa durante le sue giornate (about.mouchette.org/trust-the.moment/). Da un'estremo all'altro, quindi, però mantenendo sempre la coerenza di fondo della sua ricerca artistica: un altro blog dove Mouchette diventa l'artista, non più una bambina di 13 anni, un personaggio pubblico del quale si discute e che si conosce, che mantiene l'aspetto di una ragazzina di 13 anni ma non ne ha più la sostanza.

Il sito compare in rete per la prima volta completamente in inglese, anche se adesso è stato tradotto in francese, per una questione basilare di riflessione sulle capacità del linguaggio: se l'artista lo avesse scritto nella sua lingua madre, alla quale è legata da un background culturale, di crescita e di sviluppo, sarebbe stato difficile mantenere una freschezza di pensiero e di comunicazione che è tipica di una ragazzina di tredici anni. La propria lingua vincola il modo di pensare in quanto, proprio perché familiare, è fortemente legata a delle strutturazioni complesse, ed è solamente abbandonandola, come in questo caso a fatto Martine Neddam, che riusciamo a creare un nuovo modo di "percepire" il linguaggio e quindi di semplificare la propria espressione. Ma come doveva mostrarsi questo sito? Oltre ad una facilità di linguaggio, che comporta una comprensione del messaggio più diretta, bisognava riuscire ad essere concettuali e "pink" contemporaneamente, nel senso di leggero, poco serio, proprio perché fatto da un individuo ancora in fase di crescita. L'artista risolve la complessità del messaggio trasmesso ironizzando sulla grafica del sito: immagini semplici, apparentemente poco ricercate o quasi casuali. Mouchette.org non può essere definito come un sito di critica politica o sociale, la frivolezza delle sue fattezze ce lo impedisce, ma in realtà affronta temi spinosi, quali suicidio, morte, consumismo ed in fondo anche l'idea di un'identità differente può essere considerata molto politica. La possibilità di comunicare con lei lo rende anche uno spazio sociale, dove le persone, che inizialmente rispondevano a Mouchette, cominciano a dialogare tra loro, aiutandosi e scambiandosi dei consigli, parlando delle loro esperienze personali. Ma non è l'unico modo esistente per dialogare con il sito: entrando a far parte del network di Mouchette, è possibile diventare letteralmente lei, mandando email con il suo indirizzo email, entrando nella sua casella di posta ed avendo accesso a tutte le mail mandate da tutti gli utenti che hanno deciso di essere una triste adolescente di 13 anni per un po'. Ancora una volta entra in gioco il concetto della valenza della propria identità: se io sono Mouchette, allora Mouchette può essere me, o chiunque altro abbia voglia giocare.



3. MOUCHETTE



CURRICULUM VITAE

MOUCHETTE È UN ARTISTA MOLTO GIOVANE (NON HA NEMMENO 13 ANNI) CHE HA CREATO IL SUO SITO NELL'OTTOBRE DEL 1996.

DA ALLORA IL SUO SITO È DIVENTATO MOLTO CONOSCIUTO, SIA COME SITO DI UNA RAGAZZINA DI TREDICI ANNI CHE COME OPERA D'ARTE, E RICEVE TRA LE CENTO E LE MILLE VISITE AL GIORNO.

NEL CORSO DEGLI ULTIMI ANNI, MOUCHETTE HA PARTECIPATO A PRESTIGIOSI FESTIVAL ED ESIBIZIONI IN TUTTO IL MONDO, CHE INCLUDONO "TRUST ME" AL NEW MUSEUM, NEW YORK, USA; "ANIMATIONS" AL PS1, NEW YORK, USA; "FEMMES D'IMAGES NÉERLANDAISES" ALLA MAISON EUROPÉENNE DE LA PHOTO, PARIGI, FRANCIA; "DEAD OR ALIVE - BREAK FESTIVAL", LJUBLJANA, SLOVENIA.

NEL 2001 MOUCHETTE VINCE IL CYNETART AWARD 2001 AL CYNETART FESTIVAL DI DRESDA, IN GERMANIA.

NEL 2002 MOUCHETTE SI IMBATTE NELLA FAMOSA CONTROVERSIA LEGALE CON LA SACD, LA SOCIETÀ FRANCESE PER IL DIRITTO D'AUTORE: LA VEDOVA BRESSON IMPEDISCE E MOUCHETTE DI CONTINUARE A PRESENTARE IL SUO LAVORO RIGUARDANTE IL FILM "MOUCHETTE", GIRATO NEL 1967 DA ROBERT BRESSON. IL LAVORO CENSURATO È UN QUIZ CHE PARAGONA IL PERSONAGGIO DI MOUCHETTE DEL FILM, CON LA 13ENNE ARTISTA. ALLA FINE, MOUCHETTE FU OBBLIGATA A TOGLIERE IL QUIZ DALLA RETE, RIMPIAZZANDOLO PERÒ CON LA LETTERA DELLA SACD. IN PROTESTA, CENTINAIA DI SITI HANNO DOWNLODATO IL QUIZ,

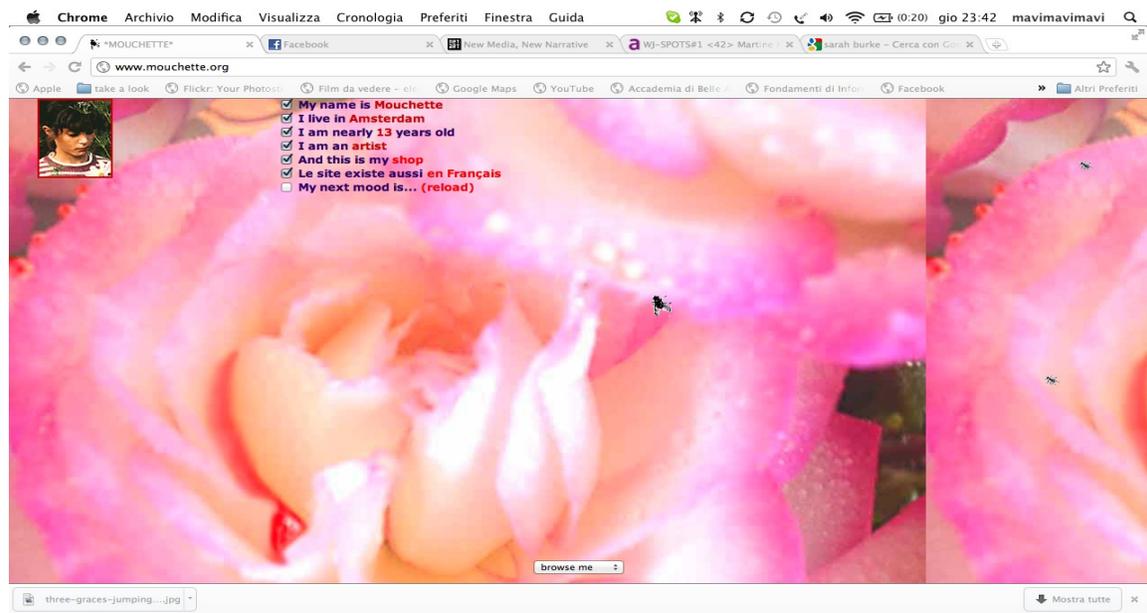
CARICANDOLO NEL PROPRIO DOMINIO.
NEL 2003 MOUCHETTE CREA E METTE ONLINE UN'INTERFACCIA DI CONDIVISIONE DI IDENTITÀ, CHE PERMETTE AI VISITATORI DI DIVENTARE MOUCHETTE. IL PROGETTO VENNE LANCIATO DURANTE UN EVENTO SPECIALE, PROMOSSO DALLA "POSTMASTERS GALLERY" IN NEW YORK, CHE SI CHIAMAVA "WILL YOU TAKE OVER MY WEBSITE?"

4. MOUCHETTE.ORG

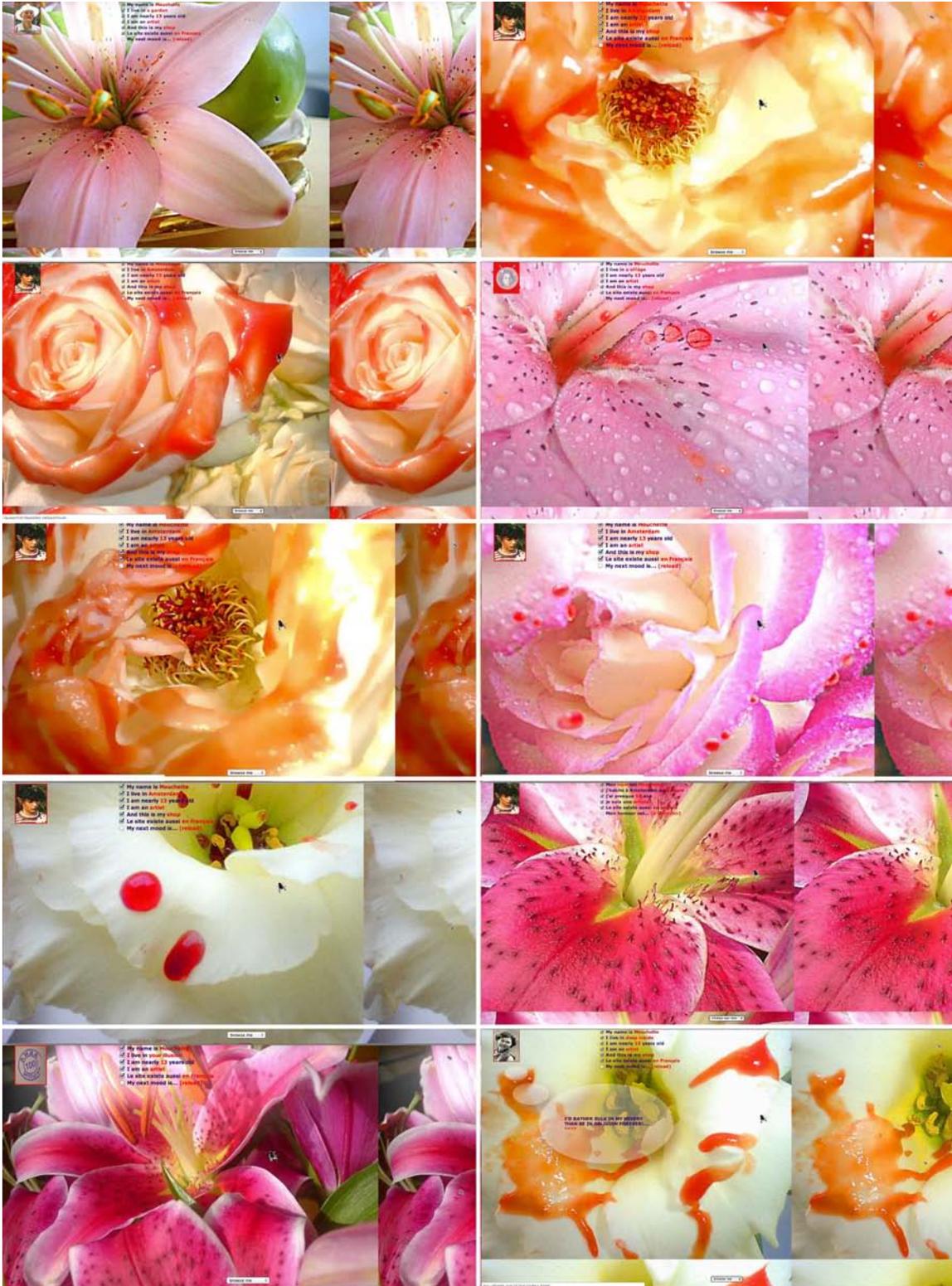
Un sottofondo di fiori accompagnato da suoni differenti, che cambiano ogni volta che si ricarica la pagina e che sono i suoi stati d'animo: fiori meravigliosi che si accompagnano a volte a del pianto, a volte ad una risata, altre ad urli femminili allusivi al rapporto sessuale. in alto a sinistra una piccola foto di una bambina triste dallo sguardo basso (o una signora in bianco e nero, o un mostro con il cappello) e vicino 7 righe antecedente da una casellina:

```
"MY NAME IS MOUCHETTE  
I LIVE IN AMSTERDAM  
I AM NEARLY 13 YEARS OLD  
I AM AN ARTIST  
AND THIS IS MY SHOP  
LE SITE EXISTE AUSSI DE FRANCAIS  
MY NEXT MOOD IS... (RELOAD)"
```

Un'introduzione semplice ed apparentemente innocente, in forte contrasto, per l'apparente semplicità, con la complessità del resto del sito, che consiste in vari link segreti, testi elettronici interattivi e poemi. Ma questo gioco è proprio la chiave del lavoro dell'artista, che portava l'osservatore a porsi un'unica domanda: "com'è possibile che un sito così complesso possa essere realizzato da una bambina di soli 13anni?"

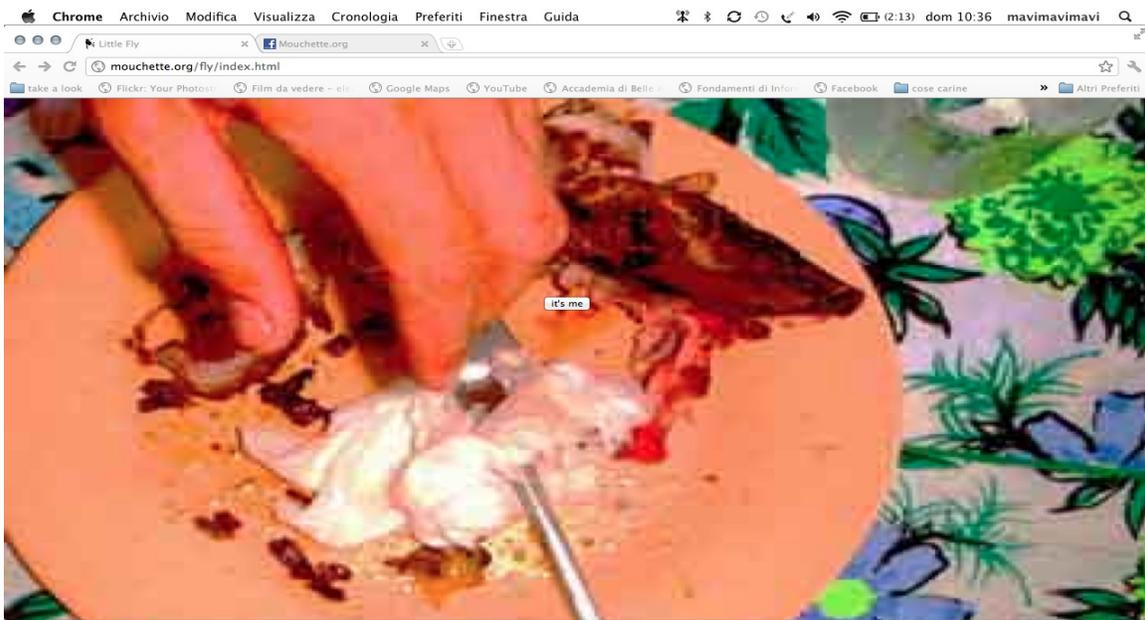


Una piccola mosca si staglia in mezzo ai fiori dello sfondo, Mouchette in francese vuol dire letteralmente piccolo mosca, e la ritroveremo in più pagine, e la vite delle due Mouchette - la ragazzina a la mosca - si incrociano più volte risolvendosi attorno alla morte della mosca. In una pagina Mouchette visualizza se stessa come una mosca: un bottone che si muove velocemente attraverso la pagina, con la scritta "it's me", e produce il sibilo di una mosca in volo, e ci invita a schiacciarlo, uccidendo



metaforicamente sia la giocane ragazzina che la mosca. Da morta, Mouchette ci domanda perché l'abbiamo uccisa, sollecitando una riposte che viene poi pubblicata in

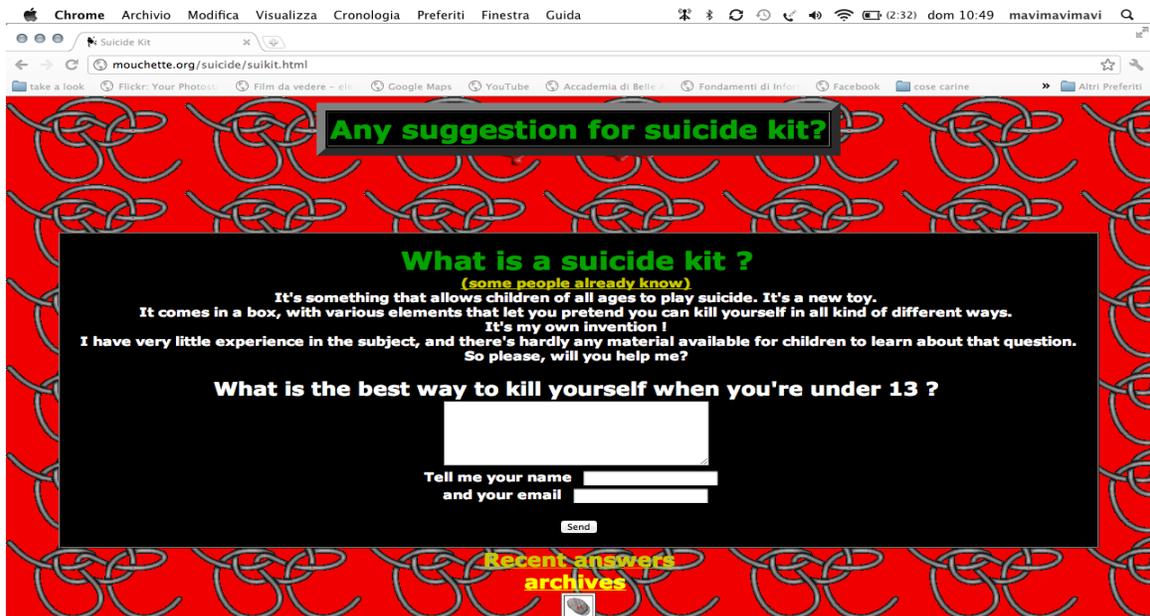
Lullaby for a dead fly dove una triste musichetta ripetitiva di sottofondo ci accompagna nell a lettura delle riposte deli altri utenti, che corona sulla schermata. Rispondendo ad una qualsiasi delle demand che Mouchette fa all'interno del sito, si è obligate ad inserire il proprio nome e la propria mail. A distanza di settimane, Mouchette manda una mail con un link "segreto", ovvero una pagina alla quale non si arriva direttamente attraverso. (prossimo capitol) .



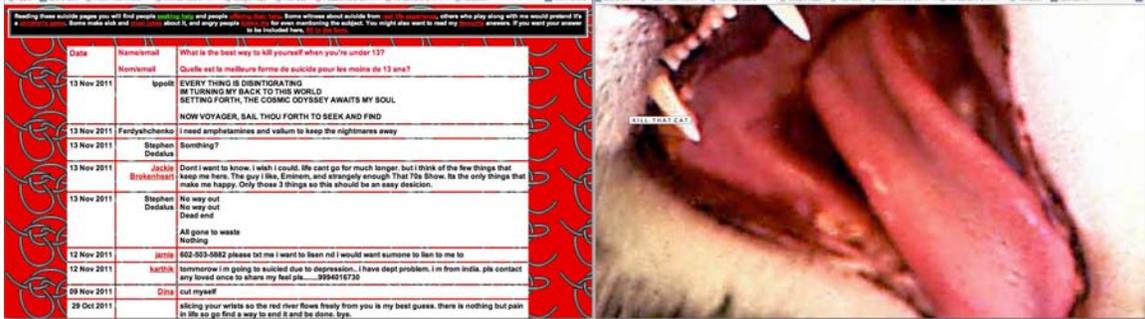
```
Only a minute ago,  
I was happily flying over your plate  
and  
now  
I'm  
dead  
  
BUT HOW CAN I WRITE THIS SINCE I'M DEAD ???  
TELL ME!!!_
```

```
Hey what happened?  
I think I'm dead  
YOU KILLED ME !!!!!!!  
You clicked on me !!!  
  
Why do you have to click on buttons  
before you know what's behind ???  
  
You are a killer.  
  
Oh,my god... I'm so sad to be dead  
It's a dreadful sorrow
```

Ma la morte della mosca è solo una delle tante manifestazioni di violenza: nella pagina del suicidio una elfa natalizia in piedi sopra al banco di un tribunale di giustizia americano ci chiede se vogliamo un "kit per il suicidio" per Natale. cos'è un kit per il suicidio? Mouchette lo chiede a noi, domandando anche quale possa essere il miglior modo possibile per suicidarsi quando si ha 13 anni.

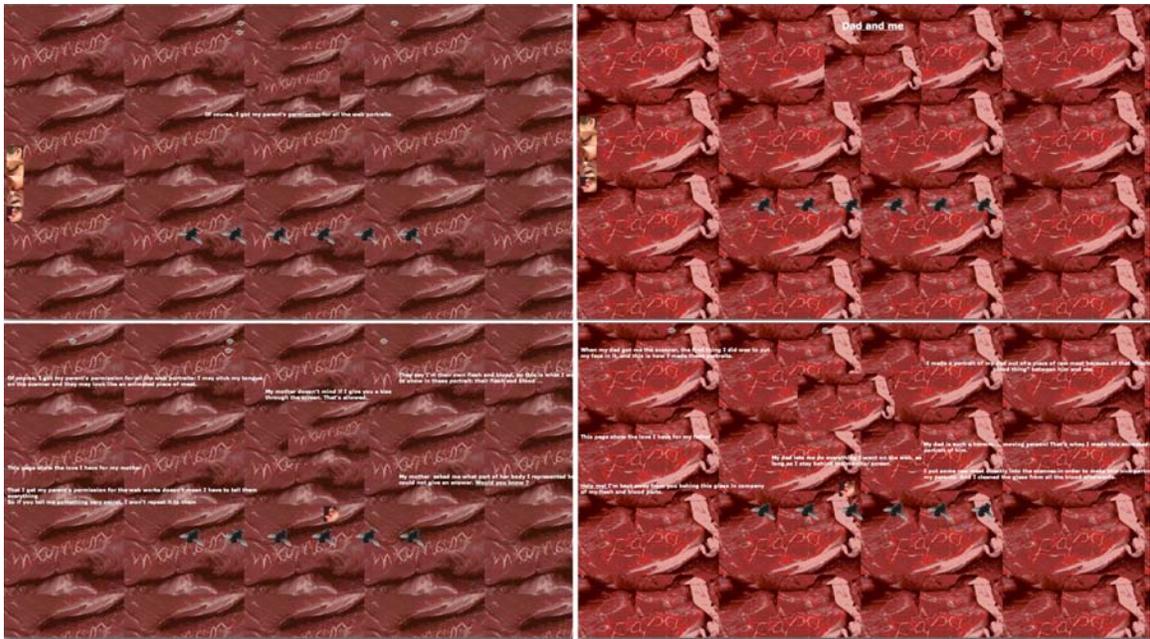


Da lì, si passa ad un archive di risposte di persone che hanno interagito con il sito: persone che chiedono aiuto (LIA_12_NOVEMBRE_2011: WEEL I WANT TO KILL MYSELF WITH NO PAIN. I HAVE BEEN SEVERELY BELLIDE MY WHOLE LIFE AND HAVE BEEN CONCUSSED TWICE AND HAVE CRYED MANY TIMES. I HAVE NO ONE. I THINK TO KILL YOURSELF RUN INTO A CAR BUT NO IDEA 4 NO PAIN DEATH.....HELP ME PLS.), persone che invece offrono il proprio aiuto (ADI_13_LUGLIO_2011: I WILL LIKE TO HELP OR TALK TO ANYONE THAT NEEDS IT IF YOU WANT SOMEONE TO LISTEN CONTACT ME AT FOURLEAFCLOVER1997@YAHOO.COM), Persone che invece raccontano le proprie esperienze personali riguardo a depressione e tentativi suicidi (MELARIA_4_SETTEMBRE_2011: I AM 23 YEARS OLD AND I HAVE BIPOLAR DISORDER I FOUND OUT I HAD THIS MY FRESHMAN YEAR, I HAVE ALWAYS FELT DEPRESS BUT I HAVE LIVED MY LIFE TO THE FULLEST ALSO IVE ACCOMPLISHED A LOT AND CONTINUE TO FIGHT THIS ILLNESS. TILL THIS DAY I GET SUICIDAL THOUGHTS AND I TRY TO FIND OUT WHAT TRIGGERED THESE FEELINGS SO I CAN HELP MYSELF, ITS NOT EASY BUT WE CAN ALL CHANGE OUR LIVES TO POSITIVE AND BETTER. DELETE THE NEGATIVE AND FIND WHAT MAKES YOU HAPPY. I KNOW WHAT IT FEELS LIKE TO FEEL HOPELESS AND LIKE NO ONE CARES ABOUT YOU, BUT MAYBE IS JUST THAT THEY DONT KNOW HOW TO DEAL WITH IT. BE STRONG AND FIND PEOPLE THAT YOU FEEL A POSITIVE VIBE AND THAT MAKE YOU FEEL COMFORTABLE.) Ed ovviamente persone che dicono cattiverie, la prendono in giro sostenendo che il suicidio non è una cosa adatta ad una ragazzina. Mouchette ci mostra ogni tipo di reazione umana vera, in quanto scritta da persone vere che hanno partecipato al sito, costruendo un pezzetto dell'identità della ragazzina virtuale.

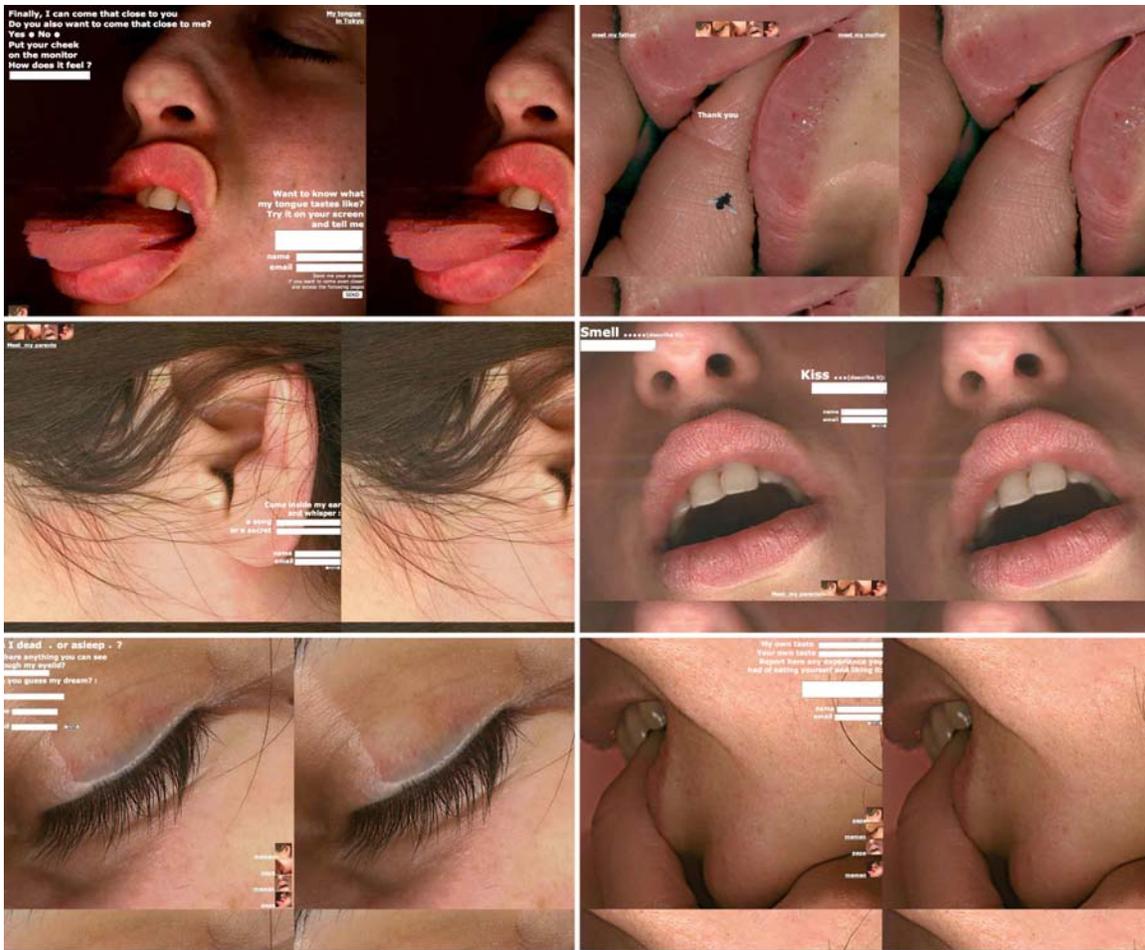


In egual modo possiamo uccidere il suo gatto, e promettendo di non ucciderlo mai più, veniamo reindirizzati alla pagina-blog dove sono raccolte le risposte di tutti gli utenti. In alto dei pulsanti che ti riportano a pagine di risposte selezionate, tutte uguali, a dimostrazione di quanta poca fantasia ci possa essere e di come è inutile definirci unici e speciali se poi diamo tutti le stette risposte. E poi ancora carne pulsante (gif) con intagliate le parole "papan" e "maman", questi fantomatici genitori che forse hanno dato l'autorizzazione a Mouchette di pubblicare tutte queste cose su internet, e che ci regala una descrizione molto inquietante della sua concessione di famiglia:

“quando mio padre mi diede lo scanner, la prima cosa che feci fu quella di infilarci la mia testa, ed è così che ho fatto questi ritratti. Ho fatto il ritratto di mio padre con questo pezzo di carne cruda proprio per la questione di "carne e sangue" che c'è tra me e lui. questa pagina dimostra l'amore che provo per mio padre. mio padre è un hmmm... persona movimentata! è per questo che gli ho fatto una gif animata come ritratto. mio padre mi lascia fare quello che voglio sul web, fino a quando io sto dietro al monitor. ho infilato il pezzo di carne cruda direttamente dentro lo scanner con l'idea di fare un bel ritratto dei miei genitori. e poi ho pulito il vetro da tutto il sangue che ci era rimasto dentro. Aiutami! sono stata portar via da dietro lo schermo in compagnia con le mie parti di sangue.”



Ma il diario di questa ragazzina continua a stupire: cibo avariato, piedi di cadaveri, sesso, droga. Le gif animate di una bambina che mangia quelle che sembrano pillole, o caramelle, si moltiplica nello schermo, affiancata da un omone barbuto che sembra dire di no, e ad un tablet di pillole pieno. Ogni pillola è per un giorno della settimana, ed alla fine del percorso finisci in Overdose. Ogni strada porta irrimediabilmente alla morte, sembra dirci la bambina: qualsiasi siano le scelte che tu fai, altro non ti attende alla gine della strada che quello. Visioni, così possono essere definite le schermate del sito. Mouchette possiamo leccarla, possiamo bisbigliarle qualcosa all'orecchio, possiamo baciarla, guardarla negli occhi: scansioni del suo corpo ci compaiono via via sullo schermo.



La sensazione è strana: a volte ci allontana da lei ("THIS IS ENOUGH, LEAVE ME ALONE") altre volte invece ci chiede di avvicinarci, di non lasciarla da sola. sottomessa ma furba, erotica ed infantile allo stesso tempo, il sito è un mondo da scoprire: è letteralmente un viaggio all'interno delle perversioni, dei pensieri e dei desideri di un essere reale, tanto che delle volte la sua artificiosità viene messa da parte per il piacere della scoperta di quello che sta succedendo davanti ai nostri occhi. In ogni pagina c'è la possibilità di sentirsi degli scopritori di un mondo sconosciuto, anche se nel complesso l'impressione di gioco ed al tempo stesso di stranezza non abbandonano mai il fruitore. Muchette d'altro canto ci parla, ci fa sentire la sua risata, il suo pianto, un suo sbadiglio, un suo orgasmo. Scrive anche degli veri e propri poemi, realizzati con l'aiuto di un software del quale da delle spiegazioni all'interno di una delle pagine del sito attraverso la risposta ad una lettera di un suo amico:

"CARO BEN,

MI HAI CHIESTO IN CHE MODO IO SCRIVA I MIEI TESTI. IO SO CHE TI VERRÀ DIFFICILE CREDERE CHE IO SONO CAPACE DI SCRIVERE IN 3 LINGUE DIFFERENTI. PERÒ NON SCRIVO QUESTI TESTI COMPLETAMENTE DA SOLA. LI MANIPOLO UTILIZZANDO TESTI GIÀ ESISTENTI, COSÌ COME MANIPOLO LE FOTO CHE TROVO SU INTERNET.

PER SCRIVERE QUESTI TESTI, COMINCIO DA TESTI ESISTENTI NELLE TRE LINGUE E LI INCROCIO, ATTRAVERSO UN PROGRAMMA PER IL COMPUTER CHIAMATO

'CHAINER'. QUESTO PROGRAMMA È ACCESSIBILE E SU INTERNET, MA NON TI DARÒ L'INDIRIZZO, ALTRIMENTI CHIUNQUE POTREBBE FARE QUELLO CHE FACCIO IO. POTRAI TROVARE ESEMPI DI QUARTINE IN TEDESCO, INGLESE E FRANCESE ALL'INTERNO DELLE PAGINE DEL MIO SITO. IO HO ANCHE SCRITTO PER OGNI LINGUA UN DIALOGO ED UNA STORIA. IL TUTTO È STATO REGISTRATO IN UN CD CON DELLE VOCI DIFFERENTI. HO ADDIRITTURA DISEGNATO DA SOLA LA COPERTINA DEL MIO CD. FAMMI SAPERE COSA NE PENSI. OVVIAMENTE ANCHE L'IMMAGINE IN ALTO È UNA MANIPOLAZIONE. IO NON SONO MAI STATA IN UN TRIBUNALE DEGLI STATI UNITI, E LA RAGAZZA CON IL COSTUME DA ANGELO NON SONO IO, MA SOLAMENTE UN AVATAR CHE CHIUNQUE PUÒ USARE E COPIARE IN QUESTO POSTO CHIAMATO THE PALACE. AFFIANCO ALLE SPIEGAZIONI SUL "CHAINER" HO FATTO UNA NUOVA SERIE DI COSE SUL MIO SITO, FOTOGRAFIE MANIPOLATE E LINK SEGRETI CHE SARAI IN GRADO DI TROVARE NELLA MIA SCATOLA VUOTA. QUINDI NON TI DIMENTICARE DI ANDARE A VEDERE LA PROSSIMA VOLTA CHE UTILIZZI INTERNET ATTRAVERSO I COMPUTER DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA. BACI, MOUCHETTE. "

Le poesie di per se non hanno quindi nessun senso, ma se ascoltati, producono dei suoni che potrebbero facilmente essere scambiati per una lingua autentica. La funzionalità del linguaggio è dopotutto una delle linee guida di tutto il suo lavoro, la sua prima laurea rimane in lingue e letteratura, e qui da una dimostrazione di come le lettere abbiano una potenzialità differente dal loro abituale utilizzo. Parole, Immagini, suoni, icone e simbologie si altalenano vorticosamente, creando uno spazio simile ad un labirinto, con percorsi senza uscita, porte segrete e strade secondarie. è qualcosa che non smette mai di rivelarsi a noi, come un prezioso regalo. Mouchette.org è un sito da scoprire, in costante mutamento, è un organismo vivo e dinamico: dopotutto quel sito è quella bambina.

5. LE MAIL

MAIL 1

DA: MOUCHETTE <MOUCHETTE@MOUCHETTE.ORG>
A: MARIA VITTORIA <MARIAVITTORIA.PIANABRIZIO@YAHOO.IT>
INVIATO: LUNEDÌ 30 GENNAIO 2012 10:40
OGGETTO: MARIA VITTORIA, YOU WON!

DEAR MARIA VITTORIA,

YOUR ENTRY AT THE DUMMY SPEAKS QUIZ ON THE 19 JAN 2012 AT 14:40 WAS SUCCESSFUL.

YOU WON!

GO TO THE FOLLOWING ADDRESS AND CHECK WHAT PRIZE YOU WON.

[HTTP://WWW.MOUCHETTE.ORG/DUMMY/WINNERS.HTML](http://www.mouchette.org/dummy/winners.html)

IF YOU CAN'T FIND YOUR NAME ON THE LIST, USE THE SEARCH ENGINE AT THE BOTTOM OF THE PAGE AND TYPE MARIA VITTORIA

OR MARIAVITTORIA.PIANABRIZIO@YAHOO.IT .

YOU CAN ALSO TYPE ANY KEYWORD IN THIS SEARCH ENGINE TO SEE WHAT THE OTHERS HAVE WON.

I SINCERELY HOPE THAT YOUR PRIZE WILL SATISFY YOU.

AND ALSO, REMEMBER YOU CAN ALWAYS PLAY AGAIN.

[HTTP://WWW.MOUCHETTE.ORG/DUMMY/SPEAKS.HTML](http://www.mouchette.org/dummy/speaks.html)

--

BISOU

MOUCHETTE

[HTTP://MOUCHETTE.ORG](http://mouchette.org)

MAIL 2

DA: MOUCHETTE <MOUCHETTE@MOUCHETTE.ORG>
A: MARIA VITTORIA <MARIAVITTORIA.PIANABRIZIO@YAHOO.IT>
INVIATO: DOMENICA 20 NOVEMBRE 2011 20:48
OGGETTO: NEW THINGS ARE HAPPENING TOO

DEAR MARIA VITTORIA,

[HTTP://SHOP.MOUCHETTE.ORG](http://shop.mouchette.org)

IT'S BEEN A LONG TIME SINCE YOU LAST HEARD OF MOUCHETTE AND HER WEBSITE, BUT A LOT IS HAPPENING IN THE BACKGROUND THAT YOU MIGHT NOT BE AWARE OF. THE MERE FACT THAT YOU CAN STILL SEE IT, NAVIGATE THROUGH IT AND INTERACTS WITH IT MEANS THAT SOMEBODY IS KEEPING IT UP, FIXING IT AND MAINTAINING IT.

NEW THINGS ARE HAPPENING TOO: NEW WEBPAGES, NEW WORKS, NEW EXHIBITIONS. A SHOP HAS BEEN CREATED WHERE YOU CAN ACTUALLY BUY SOUVENIRS ONLINE, NICE GIFTS FOR FRIENDS OR FOR YOURSELF.

[HTTP://SHOP.MOUCHETTE.ORG](http://shop.mouchette.org)

THE OBJECTS YOU CAN BUY ONLINE ARE ALL RELATED TO MY WEBPAGES. IT IS A LOVELY WAY TO BECOME MY MEMORY AND MY BACK-UP, TO SAVE MOUCHETTE'S WEBSITE FROM DATA OBSOLESCENCE.

--

BISOU
MOUCHETTE

[HTTP://MOUCHETTE.ORG](http://mouchette.org)

[HTTP://ABOUT.MOUCHETTE.ORG/](http://about.mouchette.org/)

[HTTP://SHOP.MOUCHETTE.ORG/](http://shop.mouchette.org/)

=====
IF YOU DON'T WANT TO HEAR OF ME ANYMORE, I'LL BE SORRY TO LEAVE YOU BUT ALL YOU NEED TO DO IS TO CLICK ON THE LINK BELOW

[HTTP://MOUCHETTE.ORG/REMOVE?67bc0dcfce6da70627b47f738bf6d906](http://mouchette.org/remove?67bc0dcfce6da70627b47f738bf6d906)

MAIL 3

DA: MOUCHETTE <MOUCHETTE@MOUCHETTE.ORG>
A: MARIA VITTORIA <MARIAVITTORIA.PIANABRIZIO@YAHOO.IT>
INVIATO: LUNEDÌ 13 DICEMBRE 2010 0:00
OGGETTO: MARIA VITTORIA, COME TO SEE ME!

DEAR MARIA VITTORIA,
I WANT TO LET YOU KNOW HOW SPECIAL YOU ARE FOR ME AND I MADE A WEB PAGE FOR YOU, A PAGE FOR WHICH YOU WILL BE THE ONE AND ONLY VIEWER. YOU WILL BE THE FIRST ONE TO SEE SOMETHING I'VE NEVER SHOWN TO ANYONE ELSE. YOU CAN ACCESS YOUR PRIVATE PAGE WITH THIS CODE THAT BEARS YOUR NAME.
[HTTP://MOUCHETTE.ORG/TO?MARIA_VITTORIA,5d70480f92de3e1d6ff764dbda3960e8](http://mouchette.org/to?MARIA_VITTORIA,5d70480f92de3e1d6ff764dbda3960e8)
VIEW IT AND VIEW IT AGAIN BECAUSE IT WILL CHANGE AS YOU RE-VISIT IT. WE MIGHT BECOME CLOSER OR MORE DISTANT, OUR FIRST PRIVATE ENCOUNTER IS HERE:
[HTTP://MOUCHETTE.ORG/TO?MARIA_VITTORIA,5d70480f92de3e1d6ff764dbda3960e8](http://mouchette.org/to?MARIA_VITTORIA,5d70480f92de3e1d6ff764dbda3960e8)
I HOPE THIS PAGE WILL SHOW YOU HOW MUCH I CARE FOR YOU, MARIA VITTORIA AND THAT YOU WILL LOVE ME AS MUCH AS I LOVE YOU.

BISOU
MOUCHETTE

MAIL 4

DA: MOUCHETTE <MOUCHETTE@MOUCHETTE.ORG>
A: MARIA VITTORIA <MARIAVITTORIA.PIANABRIZIO@YAHOO.IT>
INVIATO: DOMENICA 23 GENNAIO 2011 16:00
OGGETTO: 2*MARIA VITTORIA, I WANT TO SEE YOU AGAIN

DEAR MARIA VITTORIA,
LAST TIME WE MET IN PRIVATE, ON A PAGE THAT I MADE FOR YOU
ALONE. WE SHARED THAT BRIEF MOMENT JUST ONCE IN OUR LIVES,
NEVER AGAIN WILL YOU SEE THAT PAGE.
BUT NOW I MADE A NEW PRIVATE PAGE FOR YOU ONLY:

[HTTP://MOUCHETTE.ORG/TO/YOU?](http://mouchette.org/to/you?maria_vittoria,7f9e566fab3a69c526d761d58dd58aa6)
[MARIA_VITTORIA,7F9E566FAB3A69C526D761D58DD58AA6](http://mouchette.org/to/you?maria_vittoria,7f9e566fab3a69c526d761d58dd58aa6)

LOOK EVERYWHERE, THE PAGE HAS SOME SECRETS INSIDE:

[HTTP://MOUCHETTE.ORG/TO/YOU?](http://mouchette.org/to/you?maria_vittoria,7f9e566fab3a69c526d761d58dd58aa6)
[MARIA_VITTORIA,7F9E566FAB3A69C526D761D58DD58AA6](http://mouchette.org/to/you?maria_vittoria,7f9e566fab3a69c526d761d58dd58aa6)

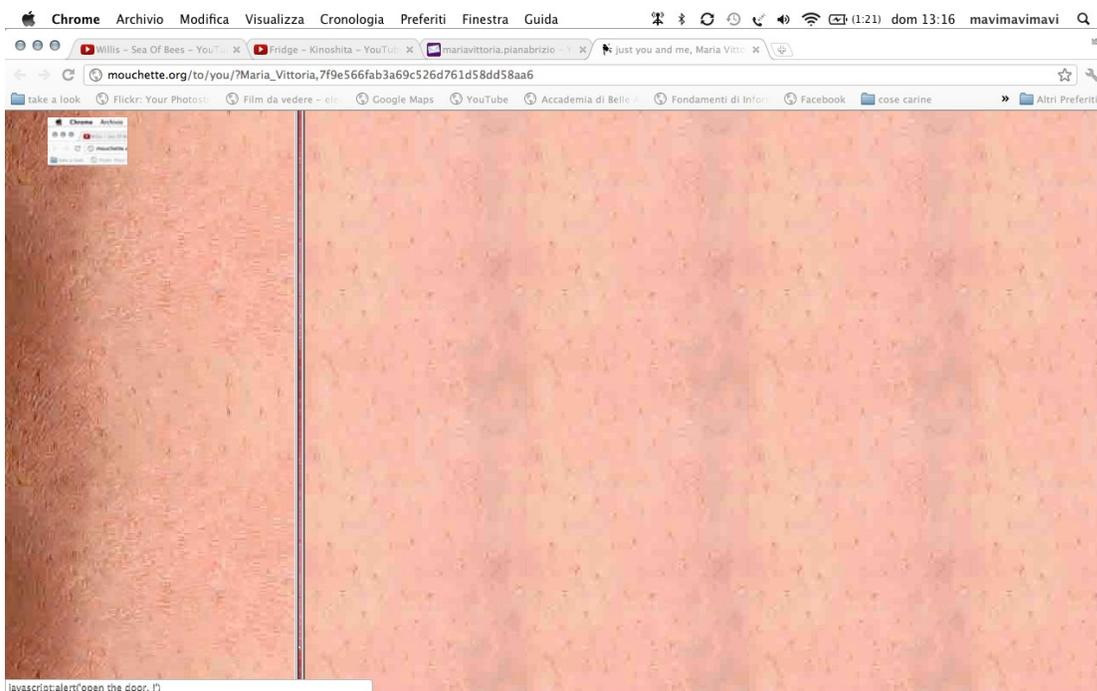
I CAN'T WAIT TO HAVE YOU CLICK ON ME AGAIN,

BISOU
MOUCHETTE

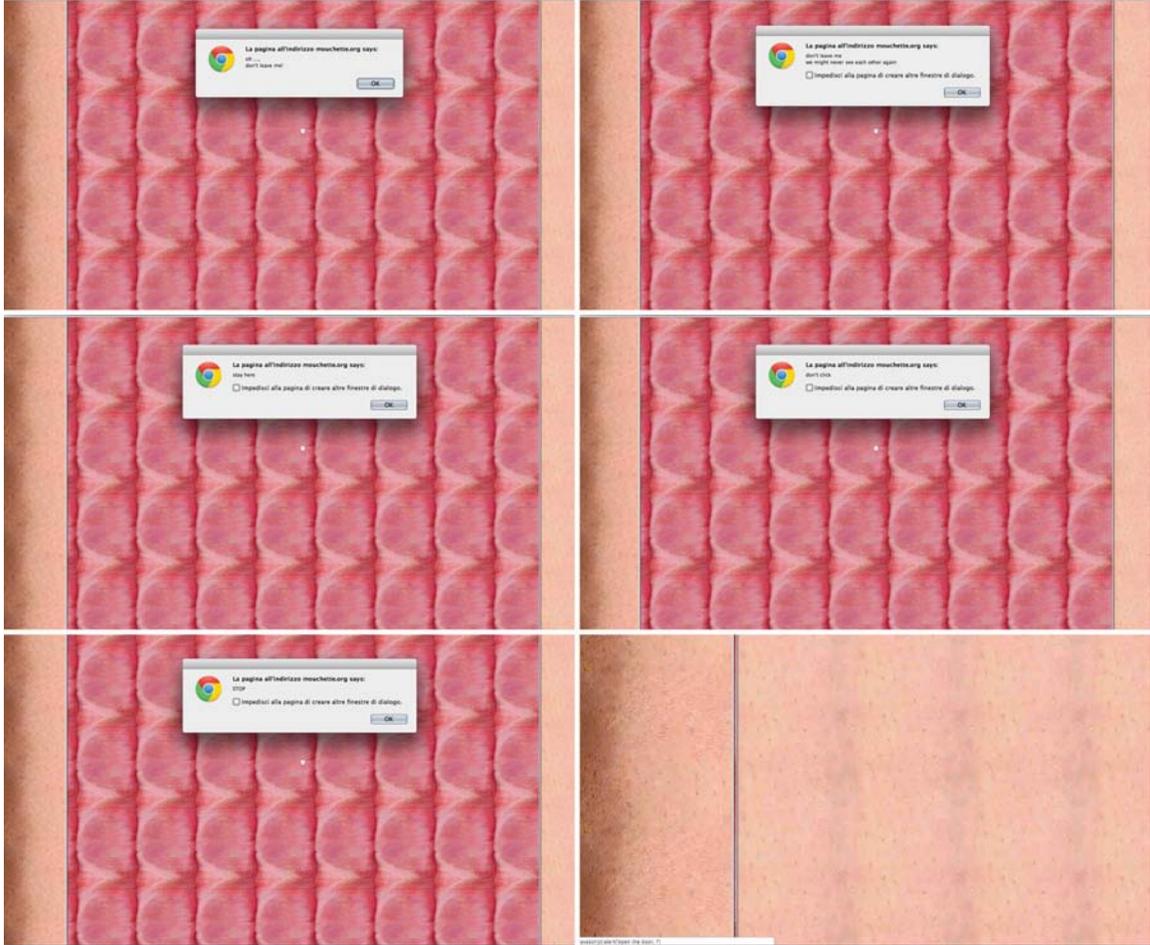
Cliccando sul link che mi è arrivato per mail, ho potuto accedere ad alcune pagine speciali. Le pagine, dopo essere state visualizzate, risultano inaccessibili per una seconda volta dallo stesso link.

Prima di uscire Mouchette fa un gioco divertente con le finestre di dialogo pop up, avvisandoti che se non la smetti di cliccare il bottone (come se ci fossero altre alternative) non vi rivedrete mai più.

oh ...,
don't leave me!
don't leave me
we might never see each other again
stay here
don't click
STOP!



ù



Bibliografia:

<http://mouchette.org/>

<http://en.wikipedia.org/wiki/Mouchette.org>

<http://about.mouchette.org/>

<http://rhizome.org/discuss/view/12570/>

<http://aa.virtualperson.net/>

<http://www.skor.nl/nl/site/item/interview-martine-neddam>